



Responsabile per la prevenzione della corruzione

affari.legali@pioalbergotrivulzio.it

massimo.meraviglia@trivulziomail.it

02.40.29.203/229/205

Milano, 11 dicembre 2014

Al Direttore Generale
ASP IMMeS e PAT
Dott. Giovanni Maria Soro

All'Organismo di Vigilanza
ASP IMMeS e PAT
Sede

Oggetto: relazione annuale di attuazione del Piano Anticorruzione 2014-2016

Premessa.

L'ASP IMMeS e PAT, con Deliberazione Consiliare n. 2=2014 del 28-31 gennaio 2014, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.)" ha approvato il Piano anticorruzione e trasparenza per il triennio 2014-2016.

La presente relazione, sulla base di quanto previsto nel Piano e nelle schede di valutazione del rischio ad esso allegate, offrirà un rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione, anche sulla base dei rendiconti sulle misure poste in essere e sui risultati conseguiti in esecuzione del Piano consegnati in data 30 novembre 2014 da parte dei Responsabili di Area.

Preliminarmente, si precisa che i Responsabili delle Aree già mappate nel Piano 2014-2016 hanno riferito in merito all'efficacia delle misure e ai risultati conseguiti, mentre, agli altri Responsabili è stato chiesto di provvedere a mappare i processi a rischio attraverso la compilazione della scheda di valutazione. Il Piano, che sarà sottoposto all'approvazione nel corso del prossimo gennaio 2015, sarà pertanto aggiornato, non solo attraverso la revisione delle schede già presentate lo scorso gennaio 2014, ma verrà integrato con nuove schede di valutazione del rischio nelle aree non ancora mappate.

La Relazione 2013: adempimenti dell'anno 2014

Diffusione del Piano

Il Piano Anticorruzione e Trasparenza 2014-2016 è stato tempestivamente pubblicato e trasmesso a tutti i Responsabili di Area e Unità Operativa Complessa e Semplice, affinché ne dessero notizia al proprio personale.

Dall'ultimo controllo effettuato e nonostante ripetuti solleciti telefonici per la restituzione dei dati, non risultano ancora agli atti le schede di presa visione da parte dei dipendenti afferenti alla Sezioni Turoldo, San Carlo, Piatti, Bezzi, Post Acuta, Specialistica ambulatoriale, Podologia e altre strutture RSA.

Aggiornamento del Regolamento per le norme disciplinari

In attuazione di quanto dichiarato nella Relazione dello scorso dicembre 2013, è stato chiesto al Responsabile UPD di procedere all'adeguamento del Regolamento delle norme disciplinari aziendali secondo le indicazioni contenute nella normativa anticorruzione inserendo specifiche indicazioni a tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti. Sul punto va precisato che il Regolamento aggiornato secondo le indicazioni sopra riportate è stato proposto più volte al Consiglio di Amministrazione che tuttavia, con motivazioni che risultano nei verbali del Consiglio medesimo, non ha ancora approvato il nuovo regolamento. Da ultimo, si segnala che il nuovo Regolamento per le norme disciplinari è stato inserito in diversi Ordini del Giorno del Consiglio di Amministrazione tra le Comunicazioni del Presidente al Consiglio, ma, ad oggi, non risulta sia stato trattato.

Adempimenti in materia di trasparenza

In riferimento alla trasparenza, si precisa che nel luglio 2014 è stata nominata Responsabile della Trasparenza l'Avv. Marika Miglioranza, collaboratore presso la Direzione Generale dell'Azienda, già referente aziendale per l'Anticorruzione. Fino a quella data si è proceduto a completare l'inserimento - nella sezione Amministrazione Trasparente - , soprattutto in riferimento alla sottovetrina dei *Provvedimenti* tutte le determinazioni dirigenziali delle aree adottate nell'anno 2013 ed ad aggiornare tempestivamente l'inserimento delle determinazioni dirigenziali dell'anno 2014.

In proposito si precisa che la pubblicità degli atti è stata assicurata dai dirigenti responsabili per materia e - salvo indirizzi di massima e la ripetizione di riunione di sensibilizzazione a che ogni dirigente provvedesse per quanto di pertinenza, modalità che si è rivelata adeguata grazie alla collaborazione dei colleghi- lo scrivente prima della dismissione dell'incarico di Responsabile della Trasparenza ha dovuto operare un solo intervento di tutela della riservatezza in un provvedimento privo di spesa e su richiesta di un ex collaboratore che aveva significato la necessità di tale intervento.

Per gli adempimenti in tema di trasparenza successivi alla data di formalizzazione e comunicazione del nuovo incarico si rinvia all'Avv. Miglioranza, quale nuovo Responsabile della Trasparenza.

Formazione

In qualità di Responsabile dell'Anticorruzione lo scrivente ha organizzato n. 5 incontri con i Responsabili di Area, sia amministrativa sia sanitaria ed è stato organizzato uno specifico evento formativo avente ad oggetto sia il tema dell'Anticorruzione sia il tema della Trasparenza.

In occasione degli incontri si è provveduto, inizialmente, ad approfondire e spiegare i contenuti del Piano anche attraverso l'analisi delle specifiche scadenze in esso contenute e, successivamente, è stato chiesto ai Responsabili di focalizzare l'attenzione sui processi mappati e sull'efficacia delle misure previste, anche in vista dei report da presentare entro il 30 novembre.

In riferimento alla formazione, nei mesi di novembre e dicembre 2014, lo scrivente insieme al Direttore Socio-Sanitario dell'Azienda ha tenuto n. 4 specifici incontri volti alla formazione in tema

di d.lgs. 231/2011 e in tema di anticorruzione cui hanno partecipato dirigenti e dipendenti afferenti sia alle Aree amministrative sia alla Aree sanitarie.

Gestione incompatibilità e conflitti di interesse

Come previsto, inoltre, sono state fornite alle Aree amministrative tutte le indicazioni necessarie in merito alla gestione della questione incompatibilità e all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, e all'inconferibilità per incarichi dirigenziali e all'incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali, anche nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

A riguardo, si precisa che i Responsabili/Referenti delle Aree amministrative (dott.ssa Rossana Coladonato, dott. Alessandro Lombardo, Ing. Paola Camponero, dott. Ugo Ammannati, Rag. Battista Laselva) hanno consegnato nel mese di ottobre appositi report dai quali emerge che nel periodo 1 gennaio 2014 – 31 ottobre 2014 non sono stati segnalati casi di conflitti di interesse. I report e le allegate dichiarazioni sono conservati in atti.

Altri adempimenti effettuati nel corso del 2014 previsti dal Piano.

Verbali incontri periodici

Alla data del 30 giugno 2014 sono inoltre pervenuti i verbali degli incontri periodici che ogni Responsabile di Area ha tenuto con i propri dipendenti come da prescrizione del Piano triennale di prevenzione alla corruzione, in alcuni casi facendosi affiancare dalla referente dell'anticorruzione, Avv. Miglioranza.

Monitoraggio termini procedimentali

Per tutte le Aree Amministrative si è proceduto a pubblicare sul sito web aziendale, nella sezione Amministrazione Trasparente – Anticorruzione, tutti i procedimenti afferenti le rispettive aree con l'indicazione delle fonti normative riguardanti il procedimento, il responsabile del procedimento, le modalità di inizio, l'atto conclusivo e i termini del procedimento mappato.

Alla fine del trimestre luglio/settembre 2014 (mesi per cui è stato effettuato il primo monitoraggio) sono pervenuti dai Responsabili di Area i report sul monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti. Anch'essi sono stati pubblicati sul sito web aziendale, Sezione Amministrazione Trasparente – Anticorruzione. Nel mese di gennaio si provvederà a pubblicare i report relativi al monitoraggio per il trimestre ottobre/dicembre 2014.

Report sulle misure del Piano 2014, sulle misure ulteriori e su misure differenti

Alla data del 30 novembre sono pervenuti i report di differenti Aree dei quali si riportano in breve i contenuti rinviando, per completezza, alla documentazione in atti:

Area Provveditorato ed Economato	Area già mappata nel Piano 2014-2016 Con nota del 30 novembre 2014 il dott. Ammannati ha comunicato che in riferimento alle schede di analisi del rischio presentate nel gennaio 2014 le azioni preventive ivi previste sono state poste in essere con
----------------------------------	--

	<p>successo.</p> <p>Comunica che le stesse sono state integrate con ulteriori misure quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la modifica dell'art. 11 del Regolamento per la disciplina degli acquisti con l'aggiunta della motivazione della richiesta di beni, servizi e lavori e la conservazioni agli atti di preventivi, offerte e curriculum; - l'invio ogni 15 giorni alla Direzione Generale e alla Presidenza dell'elenco degli affidamenti diretti effettuati; - la trasmissione al CdA entro il 15 dicembre di ogni anno di un report annuale relativo a tutte le procedure concluse entro il 31.12 dell'anno precedente con valore superiore a 40.000,00 euro.
Area Risorse Umane	<p>Area già mappata nel Piano 2014-2016</p> <p>Con nota del 31 ottobre 2014 la dott.ssa Coladonato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) ha precisato che l'applicazione dei regolamenti interni dell'ASP ha garantito la legittimità delle procedure di gara per l'acquisizione di servizi, segnalando quale azione migliorativa la predisposizione di un modulo a firma Direzione Socio-sanitaria con la quale quest'ultima e l'Area Risorse Umane, rispettivamente verificano la congruità delle prestazioni e la congruità del costo. 2) ha confermato che per i controlli sulla veridicità degli atti sono stati predisposti due modelli utilizzati per la verifica di almeno il 20% delle dichiarazioni autocertificate. Come azione migliorativa l'Area Risorse Umane si impegna a rendere il controllo più strutturato ed omogeneo.
Area Tecnica e Patrimonio	<p>Area già mappata nel Piano 2014-2016</p> <p>Con nota del 30 novembre 2014, il dott. Lombardo ha comunicato di aver adottato quale azione migliorativa in riferimento all'affidamento diretto di lavori al di sotto della soglia di euro 40.000,00 (art. 125 d.lgs. 163/2006) l'utilizzo di un modello standard per l'affidamento di fornitura e servizi da un lato e lavori dall'altro e che tutte le offerte devono pervenire in busta chiusa al protocollo generale dell'ente.</p>
Area Controllo di Gestione e Sistemi Informativi	<p>Area non ancora mappata nel Piano 2014-2016</p> <p>Con nota del 30 novembre 2014, l'ing. Camponero ha comunicato di aver in corso la mappatura dei processi a rischio corruzione afferenti la sua Area, esplicitando che le procedure in essere e i regolamenti aziendali consentono di valutare basso il rischio di eventi corruttivi.</p>
Area Economico-Finanziaria	<p>Area non ancora mappata nel Piano 2014-2016</p> <p>Con nota del 30 novembre 2014 il Rag. Laselva, richiamando la tabella di valutazione del rischio dei processi afferenti la sua Area, presentata nel</p>

	<p> mese di giugno 2014, comunica che il rischio di fenomeni corruttivi è basso esplicitando, per ogni processo (predisposizione bilancio, pagamento fornitori, calcolo e pagamento imposte/contributi, pagamento stipendi, predisposizione e invio dati fiscali, predisposizione e consegna certificazioni compensi, gestioni rapporti con Tesoriere, restituzione depositi cauzionali), gli adempimenti e i protocolli esistenti idonei a prevenire il rischio.</p>
<p>Area Affari generali e Legali</p>	<p>Area non ancora mappata nel Piano 2014-2016</p> <p>Con nota del 30 novembre 2014 lo scrivente responsabile della prevenzione della corruzione per l'azienda, nella propria qualità di dirigente responsabile dell'Area Affari Generali e Legali ha comunicato che – dopo aver attuato le iniziative formative del personale dell'Area – ha recentemente iniziato la mappatura delle procedure ai fini della individuazione dei rischi secondo le procedure formalizzate in azienda mediante l'uso della modulistica adottata. Si è così avuto conferma che le modalità di prevenzione attuate appaiono idonee alle necessità. In particolare la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse con modulistica esplicita e comunque verificabile, le modalità di individuazione di legali che nella quasi totalità si è riferita agli avvocati dipendenti (con una ovvia più semplice sorveglianza sulla esclusione di conflitti rispetto a legali esterni) e, infine, il fatto che le procedure aziendali prescrivono che ogni provvedimento dirigenziale sia assistito oltre che dal parere di legittimità del dirigente proponente, da un parere di congruità rispetto alle esigenze aziendali del direttore generale anche da un parere ulteriore di legittimità dell'Avvocato Dirigente (in delega di firma in assenza del Direttore Amministrativo) attribuisce all'iter un alto livello di controllo e di conseguente affidabilità nella prevenzione di eventi discorsivi proprio per il coinvolgimento di diversi soggetti tutti di elevata autorevolezza all'interno dell'azienda che –se non scongiura ovviamente errori- sembra idonea a contenere al massimo grado la possibilità che un soggetto agisca per interessi personali.</p>

Quanto sopra è stato possibile grazie al lavoro dei referenti anticorruzione nominati per ciascuna Area amministrativa, per i quali è stato richiesto un riconoscimento specifico ai sensi del CCNL vigente che, tuttavia, l'Azienda non ha ancora proceduto ad attivare.

Rotazione del personale

Durante gli incontri che si sono tenuti nel corso dell'anno si è stabilito di effettuare un incontro dedicato all'inizio dell'anno 2015 per valutare, in riferimento alla formazione prevista dal piano triennale per l'effettuazione della rotazione del personale, di definire una specifica programmazione in particolare, per il personale delle area a maggior rischio: Area Risorse Umane,

Area Provveditorato ed economato e Area Tecnica e Patrimonio, per poi procedere agli spostamenti. Sarà cura dei Responsabili di Area valutare le modalità operative che consentono di alternare l'assegnazione di compiti e competenze.

Le raccomandazioni dell'anno 2014.

Nel corso dell'anno 2014 in qualità di Responsabile anticorruzione ho inviato ai responsabili di area interessati - e pubblicato sul sito aziendale nella sezione dedicata all'anticorruzione - due raccomandazioni datate 21 marzo 2014 aventi ad oggetto:

- 1) I requisiti di concorsi e procedure comparative
- 2) L'affidamento di incarichi professionali.

Nella prima raccomandazione i dirigenti coinvolti nella redazione di bandi di concorso e procedure comparative sono stati invitati ad inserire negli atti di formale approvazione i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissione richiamando la normativa che li impone e nei limiti ivi prescritti. Nel caso si intendano precisare requisiti speciali non imposti (prescritti) da leggi, tale inserimento, costituendo deroga o specificazione della regolamentazione generale, deve prevedere l'approvazione del Consiglio di Amministrazione di apposito provvedimento di carattere generale nella qualità di organo competente alla adozione di regolamenti.

Nella seconda raccomandazione si è richiamata l'attenzione alla necessità di applicare le procedure comparative previste dalla normativa vigente per l'affidamento degli incarichi professionali a norma del regolamento approvato con D.C. 8=169 del 16.09.2009 anche per gli affidamenti effettuati a norma dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006 comma 11 al di sotto della soglia dei 40.000,00 euro poiché, considerata la normativa interna specifica non si può prescindere da una procedura comparativa e, ciò, salvo il caso di urgenza indifferibile confermata dal rappresentante legale nel caso in cui le conseguenze comportino sanzioni o procedimenti di responsabilità nei confronti dell'Azienda. In tale ultima fattispecie, la scelta del professionista deve comunque fondarsi sulla valutazione del curriculum comparato con i curricula di altri professionisti, talché per effettuare tale verifica è necessario che l'Area Tecnica disponga di un elenco di professionisti di ampiezza adeguata a consentire, almeno potenzialmente, di disporre di diversi nominativi da valutare.

Quanto sopra si riferisce per dovere informativo e per la necessaria diffusione prescritta dalle norme vigenti.

IL RESPONSABILE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Avv. Massimo Meraviglia

